



Tribunale per i Minorenni

dell'Emilia Romagna

Presidenza

Oggi in data 5 luglio 2022, su piattaforma *teams*, ore 15,00 si svolge un incontro tra la Presidente del Tribunale per i Minorenni Dott.ssa Gabriella Tomai, ed i Presidenti dei Tribunali del Distretto Emilia Romagna, o loro delegati, per un primo confronto operativo in relazione alla entrata in vigore delle norme di immediata precettività di cui alla Legge 26 novembre 2021 n. 206, ai fini di un coordinamento tra il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna ed i Tribunali ordinari del Distretto.

La riunione si apre ad ore 15:00, sono presenti:

per il Tribunale per i Minorenni, il Presidente Dott.ssa Gabriella Tomai, la Dott.ssa Anna Filocamo, la Dott.ssa Eloisa Angela Imbesi;

per il Tribunale di Bologna il Dr. Bruno Perla delegato dal Presidente di Sezione Dott.ssa Antonella Palumbi;

per il Tribunale di Modena il Presidente di Sezione Dr. Riccardo Di Pasquale;

per il Tribunale di Ravenna la Dott.ssa Mariapia Parisi ed il Dr. Pierpaolo Galante delegati dal Presidente;

per il Tribunale di Ferrara il Presidente Dr. Stefano Scati, la Dott.ssa Costanza Perri e il Dr. Paolo Sanguolo,

per il Tribunale di Piacenza la Presidente di Sezione Dott.ssa. Marisella Gatti;

per il Tribunale di Parma il Dr. Nicola Sinisi e la Dott.ssa Maria Pasqua Rita Vena delegati dal Presidente;

per il Tribunale di Reggio Emilia il Presidente di Sezione Dr. Francesco Parisoli, il Dr. Damiano Dazzi e la Dott.ssa Daniela Mercadante;

per il Tribunale di Rimini la Dott.ssa Chiara Zito delegata dal Presidente;

per Tribunale di Forlì, la Presidente Dott.ssa Rossella Talia, e la Dott.ssa Agnese Cicchetti;



è altresì presente il Dirigente amministrativo del Tribunale per i Minorenni, Dr. Fausto Michele Gattuso.

Si rimanda alla registrazione della riunione e si procede a verbalizzazione sintetica con la collaborazione della Dott. ssa Anna Filocamo.

La Presidente Dott.ssa Tomai saluta e ringrazia i presenti che provvedono a presentarsi nella qualità di rappresentanti dei rispettivi Uffici.

La Presidente Tomai riferisce che, previa consultazione con il Presidente della Corte d'Appello, ha pensato di promuovere l'incontro allo scopo di avviare un momento di conoscenza, in ragione del suo recente arrivo nel distretto, e di coordinamento fra gli uffici giudiziari del distretto coinvolti nella prima attuazione della novella legislativa in materia di famiglia e minori. In particolare, la nuova disciplina relativa alla ripartizione di competenza del Tribunale per i Minorenni e del Tribunale Ordinario impone di trovare modalità efficaci e celeri per comunicare tra TM ed i TT OO del distretto. Ciò rileva immediatamente per l'attrazione delle competenze in favore del TO, ai sensi del novellato art.38 disp. att. c.civ., e per la speculare problematica connessa alla competenza sui provvedimenti di attuazione dell'affidamento della prole che siano attivati ai sensi dell'art.709 ter cpc.. Aggiunge che anche l'applicazione del nuovo art.403 c.civ., di esclusiva competenza del TM, postula la trasmissione degli atti per l'ulteriore corso del procedimento ex art.330 e ss., laddove rilevatosi competente il TO.

La Presidente invita i partecipanti ad esporre eventuali proposte ed idee in punto di organizzazione e predisposizione di strategie e modalità per assicurare la comunicazione tra gli Uffici.

Prende la parola **il Presidente Dr. Scati** il quale riferisce come a suo avviso sarà onere delle parti rappresentare la eventuale pendenza di procedimenti e chiedere la trasmissione degli atti al Tribunale competente. Rappresenta come la normativa favorisca fenomeni di cd "forum shopping" e come la prassi attuale del suo ufficio sia quella di iscrivere il procedimento presso il tribunale competente sulla base della semplice trasmissione di atti, senza la necessità di un vero e proprio atto di riassunzione del procedimento.

Interviene **la Presidente dott.ssa Talia** la quale rappresenta le perplessità sulla novità di attrazione delle competenza anche per procedimenti instaurati successivamente innanzi al TO. Ribadisce come punto fondamentale sia la comunicazione tra gli Uffici e riferisce come la prassi anche in precedenza adottata da parte del TO è stata quella di confermare i provvedimenti provvisori già assunti dal TM. Rappresenta le difficoltà di reperire informazioni sui procedimenti pendenti dinanzi al TM che è ufficio non informatizzato e non dotato di processo telematico e che spesso le richieste di informazioni dei procedimenti pendenti presso il TM o le richieste di trasmissione atti risultano difficoltose.



Interviene il **Presidente Dr. De Pasquale** il quale rappresenta le difficoltà ormai croniche e cristallizzate da sempre riscontrate nella comunicazione con il TM evidenziando difficoltà della cancelleria. Rappresenta anche come difetti la comunicazione ed il raccordo tra gli Uffici della Procura Ordinaria e quelli della Procura Minorile.

Interviene il **Presidente Dr. Parisoli** segnalando la difficoltà di ricevere il fascicolo cartaceo da parte del TM, che spesso quando declina la propria competenza, trasmette gli atti, essendo il procedimento ordinario un procedimento telematico, pertanto la trasmissione del cartaceo aggrava il lavoro delle cancellerie che sono costrette a scannerizzare gli atti. Sulle modalità di comunicazione tra Uffici ritiene che il problema è solo astratto perché in concreto saranno le parti interessate che segnaleranno la pendenza dei procedimenti e si preoccuperanno di chiedere la riunione.

Il **Presidente Dr. Scati** sul tema del novellato art. 709 ter cpc evidenzia che a suo avviso la competenza del TM in ordine ai procedimenti ex art 709 ter debba essere limitata ai casi in cui il provvedimento ex art 709 ter sia collegato con un procedimento già pendente presso il TM o un procedimento che si instaurerà presso il TM, ma solo per i titoli sorretti da provvedimenti del TM.

La **Presidente Dott.ssa Tomai** puntualizza che la competenza del TM in ordine ai provvedimenti ex art 709 ter cpc sia in realtà prevista solo ove collegata a procedimenti già pendenti presso il TM (ad es proc ex art 333 cc) o procedimenti che verranno instaurati presso il TM, con una sorta di “vis attractiva” speculari a quella che attualmente opera a favore del TO per il giudizio di cognizione. Concorda sul problema del difetto di coordinamento tra gli Uffici della Procura Ordinari e Procura Minorile e propone di avviare una interlocuzione con il Procuratore Minorile al fine di comprendere se abbia promosso o intenda farlo opportune misure di coordinamento con le Procure Ordinarie.

Per quanto riguarda la comunicazione tra i Tribunali minorenni e TO, la Presidente Tomai segnala di aver richiesto al CSIA informazioni sulla possibilità di predisporre appositi accorgimenti per garantire la reciproca visibilità dei registri informatici Sicid e Sigma ritenendo sia molto utile la possibilità di consultare i registri informatici dei vari uffici.

Il **Dirigente amministrativo dott. Gattuso** riferisce di aver consultato informalmente il CSIA e di aver ricevuto riscontro sulla positiva possibilità tecnica, per la Cancelleria di ogni Ufficio, di accedere in sola consultazione ai registri informatici di altro Ufficio, previa autorizzazione del Capo dell'Ufficio. Dopo l'autorizzazione “reciproca”, ogni Ufficio dovrà richiedere l'assistenza dello SPOC e contestualmente informare il presidio Cisia di Bologna, che provvederanno ad attivare il collegamento. Il Dirigente aggiunge che, se ritenuto utile, si attiverà presso i propri colleghi del distretto, al fine di avviare la fase attuativa del progetto.



Anche il **Presidente Dr. Perla** concorda sulla necessità ed utilità del collegamento informatico tra i vari registri e tra le cancellerie proprio per verificare la pendenza.

Il **Presidente Dr. Di Pasquale** riferisce come sia difficile ipotizzare dal punto di vista tecnico una interazione tra i sistemi informatici degli uffici (SIGMA e SICID) e come sia assolutamente necessario un meccanismo di comunicazione e raccordo tra Procura Ordinaria e Procura Minorenni

La **Presidente Dott.ssa Tomai** prende atto che vi è convergenza sulla necessità/opportunità di instaurare un collegamento informatico tra i registri dei vari uffici e che ciò sia già un buon punto di partenza su cui imbastire il lavoro. Nelle more che venga introdotto il fascicolo telematico, la Dott.ssa Tomai si riserva di verificare se sia possibile attuare una modalità di trasmissione telematica degli atti e dei provvedimenti del TM verso il TO, per agevolarne l'inserimento nel PCT. In relazione alla normativa sul 709 ter cpc, osserva come sia opportuno attendere i decreti attuativi che disciplineranno ulteriormente la questione, per quanto emerso in occasione di recenti incontri formativi.

La **dott.ssa Gatti** concorda sulla necessità di predisporre la comunicazione tra i vari registri informatici e rileva come sia del tutto fallace rimettersi alla iniziativa delle parti. Rappresenta altresì perplessità sulla disciplina che aumenterà notevolmente il carico del TO considerata la carenza di organico e la scarsa dimestichezza del TO con adempimenti tipici del TM quali l'ascolto del minore.

La **Presidente Dott.ssa Tomai** riferisce di essere consapevole delle difficoltà della cancelleria del TM, caratterizzata da importantissime scoperture, e comunque inadeguata a far fronte all'imponente afflusso di atti che provengono da parti e servizi territoriali coinvolti nei procedimenti civili.

In conclusione dell'incontro si individuano concordemente i punti salienti della discussione:

- 1) tutti i partecipanti concordano sulla necessità di attivare meccanismi di coordinamento tra le cancellerie dei vari uffici attraverso la predisposizione di strumenti informatici che consentano di consultare reciprocamente i registri informatici degli uffici. Allo scopo i Capi degli Uffici ordinari si attiveranno per inoltrare la Cisia la richiesta di visibilità del registro Sigma del TM concedendo simultaneamente l'autorizzazione alla consultazione del proprio registro da parte del TM, e la Presidente Dott.ssa Tomai provvederà ad autorizzare l'accesso al Sigma e chiederà la consultazione dei registri Sicid;
- 2) tutti concordano sulla necessità di sollecitare il coordinamento tra gli Uffici della Procura Ordinaria e quella Minorile al fine di rendere effettiva e proficua la partecipazione del PM ordinario nei procedimenti in materia di famiglia e minori;



3) sulle problematiche applicative dell'art 709 ter si ritiene opportuno attendere l' entrata in vigore dei decreti attuativi che già preannunciano una modifica sostanziale della disciplina; pertanto ci si riserva ulteriori confronti in fase applicativa;

4) in ultimo la **Presidente Dott.ssa Tomai** segnala di aver richiesto ai vari COA la predisposizione di elenchi di avvocati disponibili a ricoprire il ruolo di curatore speciale del minore: tali elenchi verranno condivisi e messi a disposizione anche dei colleghi dei TO.

La **Presidente Dott.ssa Talia** segnala anche l'opportunità di coinvolgere i COA affinché si organizzino a livello distrettuale corsi di formazione per i curatori speciali.

La **Presidente Dott.ssa Tomai**, a questo punto, ringrazia tutti per la faticosa collaborazione ed auspica ulteriori momenti di confronto progettuale.

La riunione termina alle ore 16:25.

Il Presidente

Dott.ssa Gabriella Tomai

